

Lectio divina – domenica 3 febbraio 2019  
IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO C)

*Ger 1,4-5.17-19; Sal 70; 1Cor 12,31-13,13*

*Canto al Vangelo (Lc 4,18)*

Il Signore mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio,  
a proclamare ai prigionieri la liberazione.

*Lc 1,1-4; 3,14-21*

***Accogliami, Signore  
secondo la tua Parola. (2v)***

Ed io lo so che tu Signore  
in ogni tempo sarai con me (2 v)

***Lettura biblica***

<sup>21</sup>In quel tempo, Gesù cominciò a dire nella sinagoga: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

<sup>22</sup>Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?».

<sup>23</sup>Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: “Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafarnaò, fallo anche qui, nella tua patria!”». <sup>24</sup>Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. <sup>25</sup>Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; <sup>26</sup>ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova a Sarèpta di Sidone. <sup>27</sup>C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro».

<sup>28</sup>All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. <sup>29</sup>Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. <sup>30</sup>Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.

(Lc 4,21-30)

✓ *Che cosa dice il testo in sé.*

• Il brano biblico che affronteremo (4,21-30) è la continuazione del brano proclamato l'altra settimana (4,14-21). In questa seconda parte la gente di Nazaret (come succederà sotto la croce, Lc 23, 35.37.39) e Gesù anticipa la loro richiesta (v. 23) ricorrendo ad un proverbio. Egli dovrebbe compiere le stesse cose che ha compiuto a Cafarnao.

• A tale pretesa risponda allora con un altro proverbio (v. 24), poi con due esempi (vv. 25-27) tratti dal *corpus* dei profeti (cfr. 1Re 17 – vedova di Sarepta di Sidone; 2Re 5 – Naamàn il Siro). Anche stavolta Gesù non dichiara che lui è il profeta, anche se lo lascia capire. Ciò che conta è sapere che la profezia di Isaia, il lieto annuncio, deve arrivare anche fuori Israele ed è applicata ai poveri, i prigionieri, i ciechi, gli oppressi. Viene enunciato il programma degli Atti degli Apostoli. Nazaret rappresenta Israele che non accoglie colui che annuncia un «anno di grazia» (v. 19) per ogni uomo da parte di Dio. Il segno miracoloso di Gesù si compie al di fuori della sua patria. La gente di Nazaret respinge tale universalità e perciò l'inviato che ne è portatore.

• vv. 28-30: Dio accoglie le nazioni pagane e ciò provoca la collera dei «giudei» (vedi anche At 13,44-45. Nel versetto 29 vediamo il tentativo di omicidio nei confronti di Gesù. Viene prefigurata la sua cacciata dalla città di Gerusalemme e il suo supplizio (cfr. At 3,14-15).

• Essere «profeta» per Gesù implica il rifiuto e la passione; Lc 13,33-34 preciserà il luogo del delitto. Per il momento non è più (4,13), non è ancora l'ora degli avversari (22,53); Gesù prosegue la sua strada che lo porterà a Gerusalemme.

• Paradossalmente aver respinto Gesù, profeta ultimo, lo indica a tutti come l'inviato da Dio. (cfr. anche Lc 13,34).

• At 6,15 / Lc 2,47; Lc 4,15+; Gv 7,46 / Gv 4,44 / 1Re 18,1; Gc 5,17 / At 7,57s (Santo Stefano) / Gv 8,59

✓ *Nella preghiera cerca di capire cosa il Signore vuole dirti con questo brano biblico.*

✓ *Sempre nella preghiera cerca di capire come rispondere concretamente a ciò che il Signore ti ha richiesto.*

✓ *Quindi godi della presenza del Signore.*

*Preghiere finali – Padre nostro*

*Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio:  
non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova,  
e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.*